

PEREGRINATIO PAULI 25 gennaio – 30 giugno 2009

- ❖ Se San Paolo visse oggi continuerebbe ad ardere di quella duplice fiamma, di un medesimo incendio, lo zelo per Dio e il suo Cristo, e per gli uomini di ogni paese.

In preghiera con Paolo, apostolo di Cristo

Guida: Possiamo ora elevare le nostre invocazioni spontanee di lode, di ringraziamento, di supplica, nella certezza che, come ci insegna San Paolo, lo Spirito intercede con insistenza per noi presso il Padre e ci unisce alla grande preghiera di Cristo.

Interventi spontanei

Preghiera

O caro apostolo delle genti, San Paolo, servitore della Parola, tieni sempre viva in noi quella ricerca della verità che ti ha sedotto e conquistato e fa' che anche noi la possiamo riconoscere nel Signore Gesù, morto e risorto, che tu hai incontrato sulla via di Damasco, e hai servito per tutta la tua vita

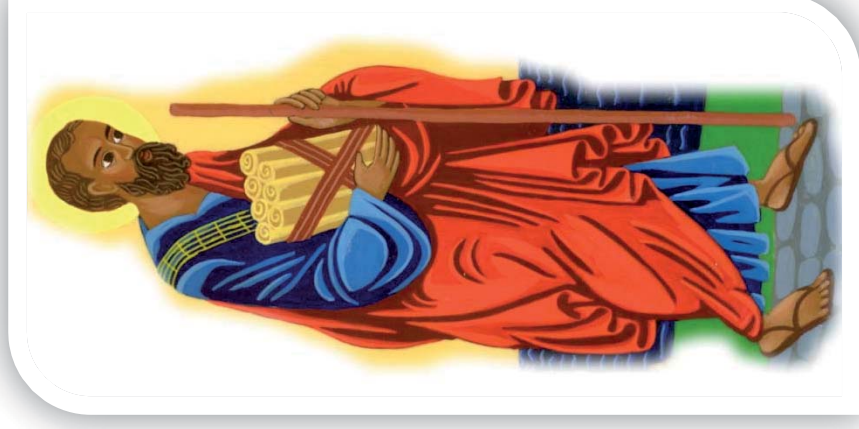
O caro apostolo delle genti, San Paolo, testimone del Vangelo, alimenta in noi quella passione evangelizzatrice che hai manifestato nei tuoi viaggi missionari; e fa' che anche noi, crescendo alla tua scuola, possiamo dedicare un po' delle nostre forze alla causa del Vangelo, che è potenza di Dio per chiunque crede.

O caro apostolo delle genti, San Paolo, prigioniero di Cristo, accendi il nostro cuore quella fiamma della carità che ha consumato la tua vita e fa che anche noi sul tuo esempio possiamo vivere a lode della Gloria nella speranza di poter condividere con te la stessa corona di gloria. Amen

(da una preghiera dell'arcivescovo Ghidelli)

Padre nostro

Canto: Dove la carità è vera (Frisina)



L'amore di Cristo mi spinge

[Ass] *Alcuni, è vero, predicano Cristo anche per invidia e spirito di contesa, ma altri con buoni sentimenti. Questi lo fanno per amore, sapendo che sei stato posto per la difesa del Vangelo; quelli invece predicano Cristo con spirito di rivalità, con intenzioni non pure, pensando di aggiungere dolore alle tue catene.*

[Sol] Ma questo che importa? Purché in ogni maniera, per ipocrisia o per sincerità, Cristo venga annunziato, io me ne rallegro e continuerò a rallegramene. So infatti che tutto questo servirà alla mia salvezza, grazie alla vostra preghiera e all'aiuto dello Spirito di Gesù Cristo, secondo la mia ardente attesa e speranza che in nulla rimarrò confuso; anzi nella piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

- ❖ In uno spazio di silenzio, si può ascoltare il “monologo di Paolo” e il canto “Cristo si è fatto obbediente” nell’ VIII quadro dell’oratorio *Apostolo delle genti* (Frisina, Paoline Audiovisivi)

A confronto con Paolo, apostolo di Cristo

Dalle catechesi di Benedetto XVI (10 settembre 2008, Udienza generale)

Cos'è, dunque, secondo la concezione di san Paolo, ciò che fa di lui e di altri degli apostoli? Nelle sue *Lettere* appaiono tre caratteristiche principali, che costituiscono l’apostolo. La prima è di avere “visto il Signore” (cfr *1 Cor 9,1*), cioè di avere avuto con lui un incontro determinante per la propria vita... La seconda caratteristica è di “essere stati inviati”. Lo stesso termine greco *apóstolos* significa appunto “inviato, mandato”, cioè ambasciatore e portatore di un messaggio; egli deve quindi agire come incaricato e rappresentante di un mandante. È per questo che Paolo si definisce “apostolo di Gesù Cristo” (*1 Cor 1,1*; *2 Cor 1,1*), cioè suo delegato, posto totalmente al suo servizio, tanto da chiamarsi anche “servo di Gesù Cristo” (*Rm 1,1*)... Il terzo requisito è l’esercizio dell’“annuncio del Vangelo”, con la conseguente fondazione di Chiese. Quello di “apostolo”, infatti, non è e non può essere un titolo onorifico. Esso impegna concretamente e anche drammaticamente tutta l’esistenza del soggetto interessato.

Dai pensieri di don Alberione

- ❖ Acquistare un cuore largo, un cuore apostolico, il cuore di San Paolo. A quante nazioni egli arrivò! E dove non arrivò con la sua presenza fisica, arrivò con il suo cuore, con la sua preghiera, con la sua parola.
- ❖ La Famiglia Paolina si propone di rappresentare e vivere san Paolo oggi, pensando, zelando, pregando e santificandosi come farebbe San Paolo se, oggi, visse.

Adorazione eucaristica

Guida: Questo momento di preghiera, posto al termine della nostra settimana di *Peregrinatio Pauli*, porta con sé un duplice invito: fare tesoro della “visita” di san Paolo alla nostra comunità e rinnovare in noi la passione dell’annuncio. Come i suoi discepoli e discepoli fedeli, ci impegniamo a raccogliermene l’eredità e a testimoniare con gioia, sulle strade della storia, la vita di creature nuove, innestate nel Cristo Risorto, abitate dallo Spirito, a lode e gloria di Dio Padre.

Canto per l’esposizione del SS.mo: *Pane di vita nuova*

In ascolto di Paolo, vivente per Cristo

Guida: ci mettiamo in ascolto delle parole dell’apostolo Paolo all’amata comunità dei Filippesi, così come se le rivolgesse a noi oggi. Egli continua nel tempo la sua missione di padre e di intercessore per i credenti.

Letture dialogata (Fil 1, 21)

[Sol] Ringrazio il mio Dio ogni volta ch’io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente, e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest’opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

[Ass] *È giusto, del resto, che tu pensi questo di tutti noi, perché ci porti nel tuo cuore, noi che siamo tutti partecipi della grazia che ti è stata concessa sia nelle catene, sia nella difesa e nel consolidamento del Vangelo.*

[Sol] Infatti Dio mi è testimone del profondo affetto che ho per tutti voi nell’amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

[Ass] *E noi ci affidiamo alla tua preghiera, perché possiamo rimanere saldi nel Signore, come abbiamo imparato da te.*

[Sol] Desidero che sappiate, fratelli e sorelle, che le mie vicende si sono svolte piuttosto a vantaggio del Vangelo, al punto che in tutto il pretorio e dovunque si sa che sono in catene per Cristo; in tal modo la maggior parte dei fratelli e delle sorelle, incoraggiati nel Signore dalle mie catene, ardiscono annunciare la parola di Dio con maggior zelo e senza timore alcuno.

Presentazione

In occasione dell’Anno Paolino, le Figlie di San Paolo hanno organizzato una “*Peregrinatio Pauli*”, ovvero il passaggio di una immagine di S. Paolo nelle città italiane dove c’è una comunità, una Libreria o un’altra forma di presenza delle Paoline. Si tratta quindi di un itinerario di circa 60 tappe, ciascuna di una settimana, caratterizzato da molteplici iniziative. La *Peregrinatio Pauli*, iniziata il 25 gennaio scorso, si concluderà a fine giugno 2009.

Il tema della Peregrinatio “*L’amore di Cristo mi spinge*” (2Cor 5,14) sottolinea la forza dell’impulso interiore che ha reso San Paolo instancabile viaggiatore e apostolo delle genti.

L’immagine di San Paolo che viene portata durante la Peregrinatio è quella di un’icona realizzata da una suora benedettina di Madrid e riprodotta in poster dalle Paoline della Gran Bretagna in occasione l’Anno Paolino. Essa è quindi una icona “internazionale”, simbolo dell’apertura all’universalità che ha animato San Paolo nella sua missione.

L’icona originale si trova nella cappella della comunità della Casa madre delle Figlie di San Paolo ad Alba (CN), città dove sono nate le Paoline, fondata dal beato don Giacomo Alberione. Essa fa parte di un trittico che esprime le figure-chiave della spiritualità della Famiglia paolina: al centro sta l’immagine di Gesù Maestro, Via Verità e Vita; alla sua destra è collocata l’icona di Maria Regina degli Apostoli e alla sua sinistra, appunto, l’icona di Apostolo Paolo.

Per poter coprire tutte le tappe di questo itinerario nelle comunità e nelle Librerie Paoline, e sostenere quindi le fatiche del “viaggio”, sono state realizzate 3 riproduzioni dell’icona: una ha iniziato il suo tragitto da Alba (CN) e di lì proseguirà per le comunità e le Librerie del Nord; una è partita da Roma e “visiterà” le presenze Paoline del Centro Italia e della Sardegna; una, partita da Agrigento, passerà nelle varie realtà Paoline del Sud. Alla chiusura dell’Anno paolino tutte e i percorsi convergeranno a Roma, alla Basilica di San Paolo.

Letture dell'immagine di San Paolo



(a cura di sr Annamaria Cutrupi, fsp)

Preghiera: Dalle litanie in onore di san Paolo

Carità di Dio Padre,

Grazia del Signore nostro Gesù Cristo,

Comunicazione dello Spirito santo,

Beatissimo Paolo,

Tu, in cui si è rivelato il Figlio di Dio

Tu che fosti vaso di elezione per Cristo

Tu che sei stato posto quale predicatore

apostolo e dottore delle genti nella verità

Tu, il cui apostolato fu confermato da prodigi e portentosi

Tu, che fosti fedelissimo ministro nella Chiesa

Tu, che hai dato ai popoli il Vangelo di Cristo e la tua vita

Tu, che portavi i cristiani nel tuo cuore e nelle tue catene

Tu, che fosti crocifisso con Cristo

Tu, in cui viveva e operava Cristo

Tu, che non potevi venire separato dalla carità di Cristo

Tu, che hai sopportato prigionia e travagli

Tu, che hai sofferto ferite e pericoli

Tu che, vivente ancora, fosti rapito fino al paradiso

Tu che, consumato il tuo ministero,

aspettavi la corona di gloria

*salvaci.
vivificaci.
santificaci.
prega per noi.*

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

“

Ritornello: Serviti di noi, Signore, per illuminare la nostra umanità

3. A me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunciare ai Gentili le imperscrutabili ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio (cf Ef 3,8).

4. Io annunzio e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede (cf Rm 16,25).

Ritornello: Serviti di noi, Signore, per illuminare ...

Chi lo desidera può nominare la realtà o situazione umana che vorrebbe fosse raggiunta, tramite il nostro apostolato, dalla luce del Risorto.

Dalle meditazioni del beato Alberione

Gli uomini hanno diritto a ricevere la luce da noi. San Paolo diceva: "Io sono debitore a tutti". E' giusto che noi diamo agli uomini la luce... siamo obbligati. Altrimenti al giudizio alzeranno la voce: Da loro ci doveva venire la salvezza (Alle FSP, 1946-49, p. 100).

"Sentire la divina sete per le anime come la sentiva Gesù Cristo; far conoscere la dottrina dogmatica, morale, liturgica di Gesù Cristo valendosi dei mezzi più celeri e fecondi; essere progressiva e sentire la progressività in Cristo e nella Chiesa. Anime che attendono! A nessuno manchi, per quanto sta da noi, la luce divina. E' la vita di san Paolo; è sentire il "vive in me il Cristo Apostolo!". E' accompagnare nel suo difficile cammino oggi la Chiesa. Sempre protesi in avanti: come Cristo propagandista, come Paolo camminatore di Dio" (CISP 979).

Egli aveva un cuore ed una mentalità ed una virtù tanto simili a Gesù Cristo: perciò universalità d'amore; spirito più che le pratiche di religione; cercatore d'anime non amatore di sette e sfumature. Egli sapeva trattare con l'Ebreo, con il Greco, con il Romano, coi montanari, i pescatori, i marinari, gli areopagiti, i nobili, gli schiavi. Accresciamo le virtù, dilatiamo i cuori, allarghiamo le nostre vedute: così che comprendiamo l'Europeo, l'Asiatico, l'Africano, l'Americano, l'Australiaiano...; sud, nord, est, ovest: come Gesù che venne per tutti e tutti chiamò a sé. Comprendere tutte le mentalità; assecondare i disegni del Cuore di Gesù su tutti gli uomini; dare a tutti Gesù Cristo Via Verità Vita per lo Spirito Santo. S. Paolo si fece tutto per tutti, allo scopo di tutti salvare in Gesù Cristo. Chiediamoci sempre: come avrebbe fatto Gesù? come farebbe San Paolo in queste circostanze? "Curare il sostanziale e l'accidentale; ma prima il sostanziale che l'accidentale; e l'accidentale per il sostanziale". In Gesù Cristo Via Verità Vita; pregate, prego, benedico (CVVV, 71, 1938).

Letture dell'immagine di San Paolo

(a cura di sr Annamaria Cutrupi, fsp)

Proponiamo una breve traccia di lettura di questa icona, che può essere utile per comprendere, pregare, contemplare e anche... per evangelizzare.

- ◆ **La figura dell'Apostolo Paolo** campeggia su uno sfondo rosso scarlatta. La sua persona è avvolta da un mantello rosso. = *amore - martirio quotidiano - offerta di sé.*
- ◆ Il suo corpo è avvolto interamente in una **tunica verde**. = vitalità – vita che si comunica - speranza.
- ◆ l'Apostolo poggia i suoi **piedi calzati con sandali**, in cammino su un tappeto verde intenso = *piedi di chi cammina, di chi esce di casa e percorre le strade degli uomini... sono piedi calzati.*
- ◆ I sandali ai piedi in cammino indicano il suo continuo affaticarsi per il Vangelo, andando là dove nessuno era arrivato per annunciare Gesù Cristo.
- ◆ Paolo sta **in piedi**: segno della sua disponibilità e prontezza al servizio, ad andare.... non ad attendere.
- ◆ L'Apostolo è in piedi, ma **in cammino**: il piede destro è in movimento. Il piede sinistro sembra trattenuto dalla punta della spada: simbolo della Parola e del... martirio con cui egli ha reso a Gesù la testimonianza suprema del suo amore.
- ◆ Tutta la sua persona sembra protesa in avanti.
- ◆ **Le mani dell'Apostolo** sono entrambe impegnate:
- ◆ **La mano destra** stringe la spada, segno del martirio con cui ha reso testimonianza al suo Signore e simbolo della Parola da lui proclamata in tutto il mondo.
- ◆ **La mano sinistra** regge un grosso libro aperto, dalle cui pagine trasudano parole d'amore per Cristo e di conforto per noi tutti:
"Per me vivere è Cristo" (Fil 1,21).
"Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture, ed è risuscitato il terzo giorno" (2Tm 8).
- ◆ **Il libro** (simbolo di ogni strumento di comunicazione a distanza) indica il 'mistero nascosto', cioè la chiamata universale alla salvezza, che Paolo deve manifestare e annunciare alle genti.
- ◆ **Lo sguardo** si spinge lontano, verso orizzonti sempre nuovi... e col desiderio raggiunge i confini del mondo da evangelizzare.

Per noi Paoline, inoltre, questa immagine è lo specchio dei valori che vorremmo vivere, per poter rispondere alla chiamata racchiusa nel nome della nostra Congregazione.

Il nostro nome - "Figlie di san Paolo" - esprime una relazione fondamentale con san Paolo, l'Apostolo delle genti. Egli non è semplicemente il protettore, ma il padre della Congregazione, il modello del nostro vivere in Cristo e l'ispiratore della missione" (dalle Costituzioni delle Figlie di San Paolo N 3 e dal testo di Don Alberione "Abundantes Divitiae" NN 64. 65).

Presso il popolo di Dio siamo conosciute e accolte, infatti, come "le Paoline", appellativo che esprime la nostra identità, la nostra missione specifica: persone consacrate a Dio, che si propongono di comunicare il Vangelo sulle orme dell'Apostolo, come avrebbe fatto Paolo oggi, assumendo cioè i mezzi più celeri ed efficaci che il progresso umano fornisce e le necessità e le condizioni dei tempi richiedono.

LA TERZA LUCE

PAOLO, MINISTRO E TESTIMONE PER APRIRE GLI OCCHI AI CIECHI



Guida: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutte noi.

Canto

Proclamazione della Parola

cf Atti 26,12-16

1. lett. Mentre stavo andando a Damasco con autorizzazione e pieni poteri da parte dei sommi sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii dal cielo una voce che mi diceva in ebraico: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Duro è per te ricalcitare contro il pungolo. E io dissi: Chi sei, o Signore? E il Signore rispose: Io sono Gesù, che tu perseguiti. Su, alzati e rimettiti in piedi; ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto e di quelle per cui ti apparirò ancora. Per questo ti libererò dal popolo e *dai pagani, ai quali ti mando ad aprire loro gli occhi*, perché passino *dalle tenebre alla luce* e dal potere di satana a Dio e ottengano la remissione dei peccati e l'eredità in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me.

2. lett. Pertanto, o re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste; ma prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di convertirsi e di rivolgersi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione.

Ascoltiamo il testo alla luce dell'esperienza di Paolo

(a voci spontanee)

1. Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco (Gal 1,15).

2. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo (Gal 6,17).

“E’ chiaro che santificazione e apostolato sono uniti nella stessa persona e nella stessa vita! ... Il cuore pieno di Dio, di amore al Signore, è un vaso, una vasca che travasa, per il troppo pieno, il contenuto, cioè l’acqua, sul terreno circostante. Voi date Gesù Cristo alle anime che vi circondano, perché il vostro cuore è pieno; volete salvarvi e volete salvare; volete dar gloria e volete che tutti diano gloria a Dio! ... Benedite perciò il Signore per avervi dato una così bella vocazione e per avervi preparato, nella sua sapienza e nel suo amore, la Congregazione così adatta ai tempi, e che vi dà la possibilità di portare la luce a tante anime e di dare a Lui una gloria sempre più grande” (Alle FSP, 1940-1945, p.110).

Preghiera a san Paolo

Glorioso san Paolo, che da persecutore del nome cristiano diventasti apostolo ardentissimo per zelo e che, per far conoscere il salvatore Gesù fino agli estremi confini della terra, soffristi carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere, e in ultimo versasti fino all’ultima goccia il tuo sangue, ottienici di accogliere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribolazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo nostro esilio non ci raffreddino nel servizio di Dio, ma ci rendano sempre più fedeli e fervorosi. Amen.

Preghiera conclusiva

Il Dio della speranza ci riempia di ogni gioia e pace nel credere, perché possiamo abbondare nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Preghiamo

Signore, nostro Dio, che hai scelto l’apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa’ che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni, e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale: Scio cui credidi

Celebrazione di apertura

Accoglienza dell’icona

La celebrazione di apertura della Settimana di peregrinatio Pauli in un determinato luogo può avvenire in cappella o in libreria. L’icona viene portata processionalmente e intronizzata. Vicino al sostegno per l’icona, ricoperto da un drappo, si può predisporre una scritta con la frase: *l’amore di Cristo mi spinge*, una lampada, un mappamondo e una composizione di fiori.

Guida: Ci ritroviamo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per questa celebrazione di apertura della “*Peregrinatio Pauli*” nella nostra città. Attraverso l’icona che ora verrà portata all’altare accogliamo la visita spirituale dell’apostolo Paolo in mezzo a noi.

Canto: (dall’oratorio *Apostolo delle genti*, Frisina, Paoline Audiovisivi)

A te, Paolo, noi cantiamo ripercorrendo il tuo cammino, annunciando il Vangelo, speranza e gioia per il mondo.

Tu, chiamato dal Signore ad annunciare la salvezza

predicando alle genti la Croce di Cristo, nostra gioia.

Apostolo delle genti, apostolo della grazia,

con te noi cammineremo testimoniando il Vangelo,

portando al mondo l’annuncio di Cristo Salvatore.

Testimone del Risorto, a lui donasti la tua vita,

nella forza dello Spirito portasti l’annuncio dell’amore.

Tu, Apostolo di Cristo, hai seminato la Parola,

con la grazia della fede formasti la Chiesa del Signore.

Apostolo delle genti, apostolo della grazia,

con te noi cammineremo testimoniando il Vangelo,...

Preghiera davanti all’icona

Sollista: San Paolo, nostro padre, noi ci rivolgiamo a te, perché vogliamo conoscere il mistero della tua vita, ciò che Dio ha fatto in te.

Ass: *Vogliamo conoscere chi è Dio, chi è Gesù Cristo, chi è Gesù per noi. Noi sappiamo che il nostro desiderio, è il tuo desiderio. Tu hai vissuto per questo.*

Solista: Apri i nostri occhi come il Signore ha aperto i tuoi, perché comprendiamo la potenza di Dio in te e la potenza di Dio in noi, e possiamo aver parte alla sublime conoscenza di Cristo.

Ass: *Donaci di comprendere ciò che eri prima della conversione, ciò che noi eravamo prima che Dio ci chiamasse, e ciò che siamo di fronte alla chiamata di Dio.*

Solista: Ci rivolgiamo a te, o grande apostolo, perché uscendo da ciò che crediamo di sapere o di avere già capito, entriamo nella terra sconfinata che è la Parola di Dio.

Ass: *Anche a noi sia concesso di portare il tuo messaggio, che è il messaggio di Cristo, con coraggio e con libertà di parola e di spirito, per divenire testimoni della sua risurrezione.*

(da una preghiera del Card. Carlo M. Martini)

In uno spazio di silenzio, si può ascoltare il dialogo tra Paolo e il Coro nel VII quadro "In missione" dell'oratorio *Apostolo delle genti* (Frisina, Paoline Audiovisivi)

Guida: ci mettiamo in ascolto della narrazione di un tratto del "peregrinare" di San Paolo nei suoi viaggi missionari, quello della settimana passata a Triade, dopo il tumulto scoppiato ad Efeso. Ci sentiamo compagni di strada del grande apostolo, dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici fedeli, che accoglievano con gioia il suo passaggio, perché attraverso di lui ricevevano la visita del Signore Gesù e potevano rafforzarsi nella comunione vicendevole.

Letture (Atti 20, 1-11)

Appena cessato il tumulto, Paolo mandò a chiamare i discepoli e, dopo averli incoraggiati, li salutò e si mise in viaggio per la Macedonia. Dopo aver attraversato quelle regioni, esortando con molti discorsi i fedeli, arrivò in Grecia. Trascorsi tre mesi, poiché ci fu un complotto dei Giudei contro di lui, mentre si apprestava a salpare per la Siria, decise di far ritorno attraverso la Macedonia. Lo accompagnarono Sopatro di Berèa, figlio di Pirro, Aristarco e Secondo di Tessalonica, Gaio di Derbe e Timòteo, e gli asiatici Tichico e Tròfimo. Questi però, partiti prima di noi ci attendevano a Tròade; noi invece salpammo da Filippi dopo i giorni degli Azzimi e li raggiungemmo in capo a cinque giorni a Tròade dove ci trattinemmo una settimana. Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane e Paolo conversava con loro; e poiché doveva partire il giorno dopo, prolungò la conversazione fino a mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza al piano superiore, dove eravamo riuniti; un ragazzo chiamato Eutico, che stava seduto sulla finestra, fu preso da un sonno profondo mentre Paolo continuava a conversare e, sopraffatto dal sonno, cadde dal terzo piano e venne raccolto morto. Paolo allora scese giù, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: "Non vi turbate; è ancora in vita!". Poi risali, spezzò il pane e ne

2. E chi è mai all'altezza di questi compiti? Noi non siamo infatti come quei molti che mercanteggiano la parola di Dio, ma con sincerità e come mossi da Dio, sotto il suo sguardo, noi parliamo in Cristo (2Cor 2,17).

Ritornello: Benedetto sia Dio, Padre di ogni misericordia che ci consola in ogni tribolazione

3. Ci preoccupiamo infatti di comportarci bene non soltanto davanti al Signore, ma anche davanti agli uomini (2Cor 8,21).
4. E oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema? (2Cor 11,28-29).

Ritornello: Benedetto sia Dio...

5. Certo, in mezzo a voi si sono compiuti i segni del vero apostolo, in una pazienza a tutta prova, con segni, prodigi e miracoli (2Cor 12,12).
6. Per conto mio mi prodigherò volentieri, anzi consumerò me stesso per le vostre anime (2Cor 12,15).

Chi lo desidera può esprimere la sua benedizione a Dio Padre, per un motivo concreto di consolazione.

Canto

Dalle meditazioni del beato Alberione

Prima di mettere l'Istituto sotto la protezione di san Paolo Apostolo si è pregato molto. Si voleva un santo che eccellesse in santità e nello stesso tempo fosse esempio di apostolato. Paolo ha unito in sé la santità e l'apostolato (SP 302, 1961).

Egli nella storia è il grande mistico e nello stesso tempo è il grande apostolo (Pr A 120).

E' qui la qualità che deve distinguervi: aiutare il prossimo nel salvarsi: aiutarli in modo adatto ai bisogni dei tempi e secondo le attitudini di ciascuno. In questo non avete che da imitare il grande apostolo san Paolo, che nulla risparmiò per la salvezza delle anime (Appunti regolamento 1916, 5/2).

La base, il fondamento per il vostro apostolato è essere convinte, persuasive, sicure che siete chiamate a fare del bene alle anime. Questo è il fine speciale, particolare della vostra Congregazione. Nostro Signore Gesù Cristo era persuaso della propria dignità... Pensare: io sono chiamata ad evangelizzare; e guai a me se non evangelizzo! Non raggiungo il mio secondo fine. Gesù parlava spesso della sua missione... Voi siete un ordine docente... San Paolo nelle sue lettere, in principio dice sempre: "Paolo Apostolo di Gesù Cristo" (Alberione, Stati Uniti 1946).

SECONDA LUCE

PAOLO TESTIMONE

DAVANTI A TUTTI DELLE COSE CHE HA VISTO E UDITO.

Guida: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Canto

Proclamazione della Parola (cf Atti 22, 3-15)

1. lett. «Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa nuova dottrina... Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia. E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

Un momento di pausa

2. lett. Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, venne da me, mi si accostò e disse: Saulo, fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome.

Ascoltiamo il testo alla luce dell'esperienza di Paolo (a voci spontanee)

1. E Dio che disse: *Rifulga la luce dalle tenebre*, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo (2Cor 4,6).

mangio

dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, parti. Intanto avevano ricondotto il ragazzo vivo, e si sentirono molto consolati.

Pausa di riflessione silenziosa

Vivi Paolo (beato don Giacomo Alberione, 1934)

Vivi Paolo! Di nuovo con la tua scienza, con il tuo spirito, con il tuo zelo, con il tuo fervore, con la santità.

Vivi e illumina le menti ottenebbrate, vivi e sostieni nelle lotte

gli apostoli ardenti dei nostri giorni;

Vivi e porta alle anime intime, alle anime che amano la comunicazione più stretta con Dio, le tue elevazioni e le tue contemplazioni!

Vivi come sei vissuto in s. Tito, vivi come sei vissuto in S. Timoteo, vivi come sei vissuto in S. Luca, vivi come sei vissuto in S. Tecla.

Canto o recita delle *Litanie in onore di San Paolo*, p.215 Libro delle Preghiere della Famiglia Paolina

Preghiere di intercessione

Ascoltaci o Padre, per intercessione di San Paolo

- ❖ Per la Chiesa universale e per la nostra Diocesi: perché viva sempre la passione per l'annuncio che spinse l'Apostolo Paolo a farsi *"tutto a tutti per il Vangelo"*, preghiamo
- ❖ Per i membri della Famiglia Paolina, perché possano conformarsi ogni giorno di più a Cristo Maestro, Via Verità e Vita, Parola ed Eucaristia, fino a poter dire, come Paolo, *"non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me"*, preghiamo
- ❖ Per gli operatori dei media: perché, attraverso le nuove tecnologie, possano promuovere sempre *una cultura del dialogo, del rispetto e dell'amicizia* nelle relazioni umane, preghiamo
- ❖ Per i giovani: perché lo Spirito sorgente dei carismi, dei ministeri e di ogni vocazione, accenda nel cuore di molti giovani lo stesso amore ardente che spinse l'apostolo Paolo, *conquistato da Cristo* e trasformato *in creatura nuova*, a porre tutta la vita a servizio dell'evangelizzazione, preghiamo

Preghiamo

Signore, Dio nostro, che nel tuo amore per gli uomini hai scelto e inviato l'apostolo Paolo ad annunciare il Vangelo di Gesù Cristo morto e risorto concedi



a noi che lo onoriamo ispiratore e padre, di imitarlo nel portare la Parola che salva agli uomini del nostro tempo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Scio cui credidi

Proposte di animazione per la "Peregrinatio Pauli"

1. Con San Paolo verso Cristo

Questa proposta prevede alcuni momenti di preghiera e di incontro da realizzare durante la settimana del passaggio dell'icona di Paolo.

Lunedì: arrivo dell'icona, celebrazione di accoglienza in cappella o in libreria (v. traccia allegata)

Incontro in Libreria per bambini e ragazzi

Martedì

o **Mercoledì:** Preghiera della coroncina a San Paolo di don Alberione intercalata da brani biblici (v. traccia allegata)

Giovedì:

Preghiera vocazionale aperta ai giovani
Triduo paolino "la luce crescente di Damasco"

Cineforum o rappresentazione teatrale

Venerdì :

Triduo paolino "la seconda luce"

Incontro con l'autore: presentazione di qualche nostra pubblicazione su San Paolo

Sabato:

Triduo paolino "la terza luce"

Tavola rotonda con testimoni della Famiglia Paolina

Domenica: Animazione della celebrazione eucaristica in cattedrale o qualche parrocchia e mostra del Libro

Adorazione eucaristica comunitaria, aperta alla partecipazione dei collaboratori (v. traccia allegata)

2. Una settimana con l'apostolo Paolo

Ogni giorno viene proposto un incontro e una traccia di preghiera tratta dal testo di sr Rina Risitano *Benedetto sia Dio*, (Paoline editoriale Libri)

Lunedì:

arrivo dell'icona, celebrazione di accoglienza.

Benedetto sia Dio (testo di sr Rina Risitano *Benedetto sia Dio*, schema 1, p.)

Incontro con l'autore, preferibilmente un biblista

Conversione dell'interno; cambiare i pensieri, cambiare i sentimenti. Gesù lo disse: "Imparate da me che sono mansueto ed umile di cuore" (Mt 11, 29).

Preghiera ispirata alla coroncina a san Paolo

Solista: Ti benedico, Gesù,
per aver dato a san Paolo
un cuore tanto pieno d'amore
a Dio e alla Chiesa
e di aver salvato per il suo zelo tante anime.

Tutte: E tu, o mio caro amico, ottienimi vivo desiderio
di essere conformata a Cristo,
di esercitare il mio apostolato
con la tua stessa passione apostolica
con la tua capacità di coinvolgere nella missione
chi cerca il Signore e fa' che come te, possa
rappresentare al vivo Gesù crocifisso e risorto.

Preghiera conclusiva

Il Dio della speranza ci riempia di ogni gioia e pace nel credere, perché possiamo abbondare nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Canto finale

Io so in chi ho messo la mia speranza (*Solo ritornello*)

4. Non vogliamo che ignoriate la tribolazione che ci è sopravvenuta in Asia siamo stati gravati oltre misura. Al di là delle nostre forze, si da dubitare anche della vita... perché confidissimo in Dio che risuscita i morti (2Cor 1,8).

Ritornello in canto: Sancte Paule apostole...

5. Perciò investiti di questo ministero, per la misericordia che ci è stata usata, non ci perdiamo d'animo, e senza falsificare la parola di Dio, ci presentiamo davanti ad ogni uomo, come al cospetto di Dio, con la manifestazione della verità (2Cor 4,1)

6. Sempre infatti noi che siamo vivi veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù (2Cor 4,11).

Canto: Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà,
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia.

Chi potrà strapparci il suo perdono?

Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

Dalle meditazioni del beato Alberione (Prediche, gennaio-dicembre 1955)

Conversione totale! Mentre voleva legare e mettere a morte tutti i discepoli di Gesù e mentre incitò, istigò gli avversari del nome di Gesù a lapidare Stefano che si mostrava così pieno di Spirito Santo e operava tanti prodigi, divenne l'apostolo infaticabile. L'apostolo più zelante.

Vedete come è rappresentato nel nostro quadro? Ha la mano sul petto quasi voglia dire: "Quis me separabit a charitate Christi?" (Rm 8, 5). E nello stesso tempo pare che dica: "Chi è che è infermo ed io non lo compatisco, chi è che soffre e non abbia la mia consolazione e io non soffra con lui nel mio cuore?" (2Cor 11,29). Sento - voleva dire - i bisogni e le pene di tutti. Oh, se vivesse ora con quali mezzi si muoverebbe da una parte all'altra del mondo, per guadagnare le anime a Gesù Cristo! **La conversione per essere totale si opera prima nella mente...**

Martedì: *Benedetti con ogni benedizione* (schema 2)

Incontro con i ragazzi delle elementari

La croce follia di Dio (schema 3)

Incontro con i ragazzi delle scuole medie

Giovedì: *Santi insieme* (schema 5)

Veglia di preghiera nel Duomo della città

Venerdì: *La via migliore di tutte* (schema 7)

Incontro con i Cooperatori

Sabato: *Siate miei imitatori* (schema 9)

Incontro ecumenico

Domenica: Animazione della celebrazione eucaristica in qualche parrocchia e mostra del Libro

Adorazione eucaristica comunitaria, aperta alla partecipazione dei collaboratori

3. Paolo, splendore di luce

Questa proposta utilizza i temi, i quadri e i relativi commenti delle schede inviate dal Governo generale. Prevede 7 incontri per giovani e per adulti focalizzati sulla figura di San Paolo nell'arte: in ciascuno viene proiettata l'immagine del pittore prescelto e di seguito letta attraverso le spiegazioni di Rodolfo Papa.

L'apostolo Paolo nell'arte

Lunedì: Paolo, ebreo irreprensibile (*Martirio di santo Stefano*. Vasari)

Martedì: Paolo a Damasco: sedotto da Cristo (*Conversione di Saulo*. Michelangelo)

Mercoledì: Paolo, comunicatore per vocazione (*San Paolo ad Atene*. Raffaello)

Giovedì: Paolo e la sua esperienza pasquale (*il rapimento in cielo di San Paolo*. Domenichino)

Venerdì: Paolo: "L'amore di Cristo ci possiede" (*Agostino legge le lettere di Paolo*. Benozzo Bozzoli)

Sabato: Paolo, ispirato scrittore della carità (*Paolo allo scrittoio*. Rembrandt)

Domenica: Paolo e Alberione. Una presenza visibile dell'apostolo nella Famiglia Paolina (*San Paolo*. Aronne del Vecchio)

4. Le città di Paolo

E' un percorso di sei incontri a tema¹, svolti da bibliisti, da realizzare con la collaborazione della diocesi, della scuola di teologia locale ed eventuali centri culturali del posto.

- Lunedì: da **Tarso a Gerusalemme**: periferia e centro della giovinezza di Paolo
- Martedì: **Antiochia**: la provocazione del diverso
- Mercoledì: **Atene**: dove le pietre sono domande
- Giovedì.: **Corinto**. Moti modi di vivere
- Venerdì: **Efeso**: un crocevia di religioni
- Sabato: **Roma**: l'ultima testimonianza

¹ Questa proposta nasce dalla collaborazione del centro Comunicazione e Cultura Paoline di Verona con la Fondazione Toniolo

Proclamazione della Parola (cf. Atti 9,1- 19)

1. lett. E avvenne che, mentre Saulo era in viaggio e stava per avvicinarsi a **Damasco**, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo **condussero a Damasco**, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Un momento di pausa

2. lett. Ora c'era a **Damasco** un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Sù, v'è sulla strada chiamata Diritta.... cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso...». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore disse: «V'è, perché egli è per me **uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome**». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Ascoltiamo il testo alla luce dell'esperienza di Paolo

(a voci spontanee)

1. Non sono forse apostolo? Non ho forse visto il Signore? Non siete voi la mia opera nel Signore? (1Cor 9,1-2).
2. Io fui in mezzo a voi nella debolezza con molto timore e tremore; e la mia parola ed il mio messaggio non ebbero discorsi persuasivi di sapienza, ma conferma di spirito e potenza (1Cro 2,3-4).

Ritornello in canto: Sancte Paule apostole...

3. Ogni giorno affronto la morte, fratelli... e se soltanto per ragioni umane io avessi combattuto ad Efeso contro le fiere, a che mi gioverebbe? (1Cor 15,32).

Triduo paolino

LA LUCE CRESCENTE DI DAMASCO

Presentazione

Luca, per mostrare l'importanza della chiamata alla fede di Paolo, narra tre volte l'incontro con il Risorto a Damasco (Atti 9,1-19; 22,1-21; 26,1-23). In tal modo mostra l'importanza dell'evento nella vita di Paolo, i frutti missionari che ne derivano, e inoltre, evidenza che tutta la vita di Paolo è stata perennemente motivata e trasformata da quella luce. In questo triduo, inserito nel percorso della "Peregrinatio Pauli", seguiremo l'itinerario paolino tracciato da Luca, con risonanze all'avvenimento tratte dalle lettere di Paolo.

PRIMO GIORNO

LA PRIMA LUCE: SAULO STRUMENTO ELETTO... DOVRÀ SOFFRIRE PER IL MIO NOME

Guida: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Canto: Desidero ascenda il mio canto
a Paolo maestro e dottore
desidero aprirgli umilmente
i voti del cuore.

Dal di della via di Damasco
al vespro di Roma cruento
quali voli compisti, o maestro!
Ch'io t'emuli attento.

Maestro che desti un messaggio,
d'un alto e solenne mistero,
ti chiedo un reale e sapiente
possezzo del vero.

Io nutro gioiosa speranza
di compiere un retto cammino:
te, Paolo, io assumo qual guida
al regno divino.



Coroncina a San Paolo

1) Apostolato

Voce solista: Ti benedico, Gesù, per aver dato a san Paolo un cuore tanto pieno di amore a Dio e alla Chiesa, e di aver salvato per il suo zelo tante anime.

Letttore²: 1Cor 9,19-23; cfr 2Cor 5,14; Rom 1, 5. Rom 15,17-20

- "Noi dobbiamo vivere i tempi, non possiamo dire che il 1960 è il 1930, o il 1914 o il 1915! Le anime a cui dobbiamo fare del bene sono quelle che troviamo oggi. Le persone che sono vissute antecedenemente sono già a destinazione, o sono salve o sono perdute. Noi dobbiamo fare del bene a chi vive oggi, e dobbiamo formare il personale paolino che vi è oggi. E la parola "paolina" deve essere anche presa nel suo senso giusto e cioè: *il Vangelo come è visto da san Paolo*. Questo spirito non ha patria ma è universale, perciò nessuno ne ha la esclusività" (SdC, p. 244).

Tutte: e tu, o mio amico, ottienimi vivo desiderio di esercitare l'apostolato della comunicazione sociale, della preghiera, dell'esempio, delle opere e della parola, perché possa meritare il premio promesso ai buoni apostoli.

San Paolo apostolo: prega per poi,

2) Conversione

Voce solista: Ti benedico, Gesù, per la grande misericordia concessa a san Paolo nel mutarlo da fiero persecutore, in ardente apostolo della Chiesa.

Letttore: Gal 1, 11-17 ; Fil 3, 4-8

- "Vedete che conversione profonda? S. Paolo, prima Saulo, il nemico di Gesù, *diviene il suo intimo fino a vivere di Lui: "Vivit vero in me Christus"* (Gal. 2, 20). "Quis ergo nos separabit a caritate Christi? Tribulatio, an angustia, an fame, an sitis?" (Rm. 8,35), ecc. "Certus sum" (Rm. 8, 38) che niente, né la morte, né la vita mi separerà dall'amore di Gesù Cristo. E non lo separò né la vita né la morte: cioè né le fatiche che dovette sostenere, né le carceri che santificò, né le catene che portò, né naufragi che fece, né le battiture, né le flagellazioni. "Certus sum" dice: *Son sicuro!* Sicuro era nella grazia di Dio, nella forza che gli veniva da Gesù Cristo... *Oh, se vivesse ora con quali mezzi si muoverebbe da una parte*

all'altra del mondo, per guadagnare le anime a Gesù Cristo! La conversione per essere totale si opera prima nella mente" (prediche 1955).

² N.B. I testi biblici sono a scelta

Tutte: e tu, o grande santo, ottienimi un cuore docile alla grazia, la conversione dal mio difetto principale, e una piena configurazione a Gesù Cristo.

San Paolo apostolo: prega per noi

3) Verginità

Voce solista: Ti benedico, Gesù, per aver eletto l’apostolo Paolo a modello e predicatore della santa verginità.

Letto: 1Cor 7, 7. 32-34

- “La castità è il più grande amore” (CVV p. 519).
- “Il voto di castità è un modo di donare a Dio tutto l’affetto, di accendersi di amore di Dio, di sentire sempre più immedesimato il nostro cuore con quello di Gesù: *in Christo Jesu*, e allora capite, come si progredisce!” (Alle FSP, 1946 -49, p.45).

Tutte: E tu, o san Paolo, caro mio padre, custodisci la mia mente, il mio cuore, i miei sensi, perché possa conoscere, amare, servire soltanto Gesù, e consacrare alla sua gloria tutte le mie forze.

San Paolo apostolo: prega per noi

4) Obbedienza

Voce solista: Ti benedico, Gesù, per aver dato per mezzo di san Paolo esempi ed insegnamenti di perfetta obbedienza.

Letto: 2Cor 1,17-24 (cfr Gal 2,1-2)

- “L’obbedienza è la più grande libertà” (CVV, p.519).
- “Donare a Dio la libertà con l’obbedienza: quelli che fanno il voto di obbedienza, danno al Signore ciò che hanno di più caro, di più prezioso” (Alle FSP, 1946-1949, p. 45).
- “Per maggior tranquillità e fiducia egli deve dire: Che tanto l’inizio come il proseguimento della Famiglia paolina sempre procedettero nella doppia obbedienza: ispirazione ai piedi di Gesù Ostia confermata dal Direttore Spirituale; ed insieme per la volontà espressa dai Superiori Ecclesiastici” (AD 29).

Tutte: E tu, o grande santo, ottienimi umile docilità a tutti i miei superiori, sicuro che nell’obbedienza troverò la vittoria contro i miei nemici.

San Paolo apostolo: prega per noi

5) Povertà

Voce solista: Ti benedico, Gesù, per avermi insegnato con le opere e con le parole di san Paolo, il vero spirito di povertà.

Letto: 2Cor 8,9; Fil 4,11-13

- “La Povertà è la più grande ricchezza” (CVV, p.519).
- Pratica la povertà l’anima che volge l’occhio verso il cielo, butta via tutte le cose per correre più liberamente. S. Paolo dice che quelli che corrono nello stadio non si caricano di fagotti e valigie, ma vestono solo il necessario per essere più spediti nella corsa” (FSP, 1940-45, p. 390).
- “Talora le necessità erano urgenti e gravi: e tutte le risorse e speranze umane erano chiuse: si pregava e si cercava di evitare il peccato ed ogni mancanza contro la povertà: e soluzioni intervenivano” (AD166).

Tutte: E tu, o grande santo, ottienimi lo spirito evangelico della povertà, affinché, dopo averti imitato in vita, possa esserti accanto nella gloria in cielo.

San Paolo apostolo: prega per noi